

TROVATO UN CADAVERE SEPOLTO A CASTELLAZZO

Notizie ufficiali non ce ne sono, ma a Bollate la voce è circolata con insistenza, anche perchè tutto è avvenuto "a cielo aperto": mercoledì pomeriggio le forze dell'ordine avrebbero rinvenuto ossa umane (a quanto pare un teschio) nei boschi di Castellazzo sul confine tra Bollate e Garbagnate. Già mesi fa avevano scavato in quell'area alla ricerca di qualcuno che si presumeva fosse stato sepolto in quel luogo, ma gli scavi avevano dato esito negativo. Adesso, invece, sembra proprio che l'esito sia stato positivo, anche se al momento è sconosciuta l'identità della persona a cui i resti appartenerebbero, e sul posto ieri mattina c'erano anche i Ris.

Pag.31



Scoperto un cadavere sepolto a Castellazzo

BOLLATE – A fine giugno su queste stesse pagine davamo una notizia inquietante ma del tutto fondata: forze dell'ordine provenienti dall'esterno della nostra zona si erano recate a Castellazzo nell'area delle vecchie fornaci per scavare in una zona vicina al confine di Garbagnate. Che cosa stavano cercando? Le pochissime informazioni che filtravano dalle strette maglie riportavano che si era alla ricerca di un corpo umano. Sì,

forse una persona uccisa una decina di anni fa, probabilmente un delitto di mafia, il cui corpo non era mai stato trovato. Allora gli scavi erano durati un paio di giorni ma poi si era dovuto rinunciare: sembrava mancasse qualche elemento per riuscire a individuare il luogo esatto in cui cercare il cadavere.

A distanza di circa cinque mesi, all'inizio di questa settimana l'escavatrice è tornata in azione: la zona è stata

nuovamente isolata dalle forze dell'ordine, come poteva notare chiunque passasse lungo l'attigua pista ciclabile che da via Prevosta porta verso Serenella, e le ricerche sono riprese a pieno ritmo.

Pare però che questa volta si sia trovato qualcosa, anche se conferme ufficiali ne sono: mercoledì durante gli scavi sarebbe stato rinvenuto un teschio umano, a quanto pare con dei fori che potrebbero esse-

re stati causati da proiettili.

Al momento non si conoscono altri elementi, tuttavia sembra che questa volta si sia sulla strada giusta: mercoledì pomeriggio, dopo il ritrovamento, gli scavi sono stati interrotti: forse per le forze dell'ordine è sufficiente così, e forse ora si utilizzerà la prova del dna per dare un nome certo ai resti rinvenuti e chiudere a Castellazzo un brutto capitolo che ha preoccupato non poco la gente.



In fondo a questa zona è in corso lo scavo

Anche domenica il banco natalizio a Castellazzo

BOLLATE – Anche questa domenica a Castellazzo si svolgerà il tradizionale banco di vendita di oggetti natalizi e artigianali. L'iniziativa, gestita da volontari, è organizzata in collaborazione con l'associazione Vivere Castellazzo allo scopo di raccogliere fondi per la parrocchia.



Villa Arconati: già in primavera partiranno i restauri del parco?

BOLLATE – Qual è la situazione di Castellazzo e del progetto di recupero della Villa? L'avvento alla guida del Parco delle Groane del commissario regionale ha bloccato tutto oppure no? Lo abbiamo chiesto al sindaco Carlo Stelluti per sapere come stiano procedendo le cose attorno a Villa Arconati.

“Quando abbiamo fatto la riunione del tavolo tecnico con il nuovo commissario – ci spiega il sindaco – lui ha espresso riserve su alcuni aspetti, ma si tratta di riserve che poi sono risultate infondate. Al contrario, in quella stessa sede si era deciso di dar vita a una sorta di sottotavoli che affrontassero ciascuno alcuni aspetti tecnici singoli, così che i vari gruppi di lavoro portassero avanti differenti questioni. Nel frattempo abbiamo anche avviato la consulta, con la presenza anche di associazioni, Consiglio di quar-



tiere, forze politiche, e residenti: la prima riunione l'abbiamo fatta il 22 novembre e lì abbiamo deciso di darci un metodo di lavoro. Il lavoro sarà svolto attraverso audizioni: sentiremo i progettisti, la Soprintendenza, alcuni rappresentanti del tavolo tecnico... La Consulta dovrebbe poi arrivare a una proposta di convenzione con la proprietà per la fruizione pubblica della villa”.

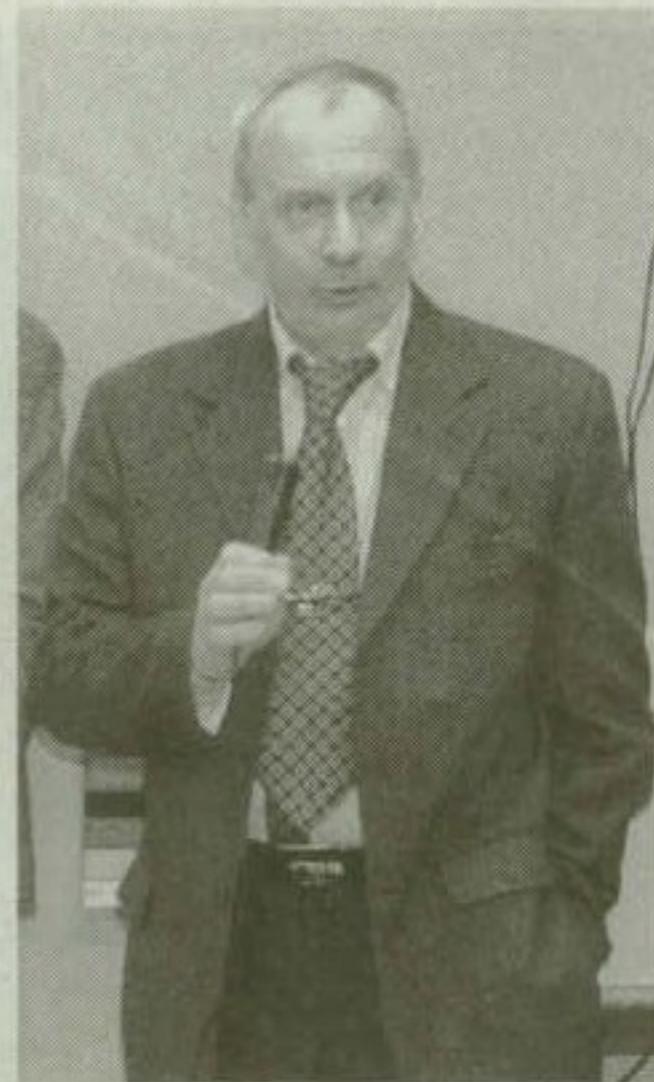
Il progetto a che punto è? C'è già l'ok della So-

printendenza?

“Tecnici della proprietà e Soprintendenza hanno lavorato insieme, passo per passo, nel costruire il progetto di restauro valutandolo direttamente in base alle esigenze dettate dalla destinazione che si vuole dare ai vari spazi. Il via libera definitivo non c'è ancora, ma potrebbe essere imminente”.

E il problema dei parcheggi?

“Si sta lavorando a un'ipotesi di chiudere tutto l'acces-



so a Castellazzo e fare i parcheggi lontani, collegando il borgo e la villa ai parcheggi attraverso navette ecologiche”.

A quando il via ai lavori di restauro?

“Le previsioni più ottimistiche sono che in primavera si possa partire con il restauro almeno del parco”.